

# Regione Confartigianato PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Altri due milioni e mezzo per la rottamazione dei veicoli aziendali più inquinanti

1

Elezioni regionali 2019: emanati i decreti che indicano le elezioni e fissano la composizione del Consiglio

2

Edifici privati: bando per favorire la riduzione delle emissioni in atmosfera

Il Piemonte al 53° Vinalty di Verona

3

Il CIPE non ha deliberato sull'Asti - Cuneo

4

## ALTRI DUE MILIONI E MEZZO PER LA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI AZIENDALI PIÙ INQUINANTI

La Giunta regionale del Piemonte ha definito i criteri per l'assegnazione di due milioni e mezzo di euro per l'acquisto di veicoli utilizzati dalle micro, piccole e medie imprese piemontesi, in sostituzione delle vetture più inquinanti.

I nuovi criteri vanno a integrare le categorie messe a bando lo scorso dicembre con una dotazione di 4 milioni di euro, che consentivano la sostituzione o la conversione dei motori, dei soli veicoli commerciali N1 o N2, ossia quelli con massa inferiore a 3,5 tonnellate e quelli tra 3,5 e 12 tonnellate.

Viene così ampliata la categoria dei veicoli aziendali sostituibili o convertibili, includendo le categorie M1, M2, N1, N2 e N3.

In queste categorie sono compresi i veicoli destinati al trasporto di persone, anche con più di otto posti a sedere oltre al conducente non superiori alle 5 tonnellate, nonché i veicoli commerciali con massa superiore alle 12 tonnellate.

Per l'**Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Alberto Valmaggia** "con questo provvedimento si arriva ad assegnare un totale di oltre 6 milioni e mezzo di euro, allargando la platea dei beneficiari nonché la tipologia dei veicoli".

Le risorse messe a bando verranno impiegate per sostituire le tipologie di veicoli che, per tipo di motorizzazione, e in alcuni casi anche per mole, risultano maggiormente inquinanti, oltre a essere utilizzati come diretto strumento di lavoro da parte delle imprese.

I criteri adottati dalla Giunta regionale prevedono che, per ottenere l'incentivo regionale, occorra rottamare un veicolo aziendale M1, M2, N1, N2 e N3 per il trasporto in conto proprio, aventi motorizzazione benzina fino a euro 1/l inclusa, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a euro 1/l inclusa, e diesel fino a euro 4/IV inclusa.

Tali veicoli potranno essere sostituiti con mezzi analoghi di tipo elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico Full Hybrid o Hybrid Plug In), metano esclusivo, GPL esclusivo, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/gpl). Vengono inoltre ammesse le spese di conversione dei motori di veicoli aziendali M1, M2, N1, N2 e N3, attualmente alimentati a gasolio, in motorizzazioni meno inquinanti (elettrico, metano, GNL, GPL e bifuel benzina (benzina/metano e benzina/GPL).

Ogni impresa potrà presentare fino a dieci domande di contributo, a fronte di altrettanti veicoli aziendali rottamati o convertiti.

Il bando per l'assegnazione delle risorse sarà pubblicato nelle prossime settimane, e rimarrà aperto fino a esaurimento della dotazione finanziaria, e comunque non oltre i 12 mesi dalla pubblicazione.

L'istruttoria sarà condotta dalla Regione stessa e da Unioncamere, anche tramite le singole Camere di Commercio.

Per ogni singolo contributo ammesso è prevista un'assegnazione tra i mille e i 10 mila euro, a seconda dell'entità della sostituzione o della conversione.

Il provvedimento si inserisce tra le misure di attuazione dell'Accordo tra le Regioni del Bacino Padano e il Ministero dell'Ambiente, i cui contenuti sono stati recepiti dalla Regione Piemonte già nell'ottobre 2017 con l'adozione di azioni atte a ridurre gli sforamenti dei livelli massimi dei principali inquinanti atmosferici (PM10, PM2,5 e biossido di azoto).

*"L'intento della Giunta è quello di sostenere le imprese piemontesi negli sforzi che siamo costretti a chiedere loro in attuazione delle politiche di risanamento dell'aria - afferma l'Assessore Valmaggia - il Consiglio regionale si appresta ad approvare il Piano per la qualità dell'aria, dove sono contemplate anche le misure che incideranno sulla circolazione veicolare, alcune delle quali già adottate in questi trascorsi mesi invernali".*

*"È pertanto necessario - aggiunge Valmaggia - che la Regione attui le misure del Piano accompagnandole con aiuti concreti ai cittadini, a partire dalle categorie che utilizzano i mezzi a motore quale principale strumento di lavoro. A giorni dovrebbe inoltre essere pronto un ulteriore provvedimento che, con risorse dedicate, allarga la platea dei beneficiari anche alle pubbliche amministrazioni che, soprattutto in aree montane e svantaggiate, si trovano a dover operare con mezzi ormai obsoleti".*

## DALLA GIUNTA

### REGIONALI 2019: EMANATI I DECRETI CHE INDICONO LE ELEZIONI E FISSANO LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Il **Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino**, ha emanato il 30 marzo il decreto che convoca i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del presidente della Giunta regionale per domenica 26 maggio 2019.

Contemporaneamente, ha emanato il decreto che stabilisce, come prevede l'art.17 dello Statuto, che il Consiglio regionale del Piemonte sarà composto dal presidente della Giunta regionale e da 50 consiglieri.

La ripartizione dei seggi sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- 40 seggi alle circoscrizioni provinciali in base alla popolazione legale residente in Piemonte secondo il censimento generale del 2011:
- 21 a Torino, 5 a Cuneo, 4 ad Alessandria, 3 a Novara, 2 ciascuno ad Asti, Biella e Vercelli, 1 al Verbano-Cusio-Ossola;
- 10 seggi con sistema maggioritario.

Una copia dei due decreti è stata inviata il 1° aprile al rappresentante dello Stato per il sistema delle Autonomie, ai prefetti, al presidente della Corte d'Appello di Torino, ai presidenti dei Tribunali, ai presidenti delle Commissioni elettorali circondariali e ai sindaci piemontesi.

Nella stessa giornata i decreti sono inoltre stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

## **EDIFICI PRIVATI: BANDO PER FAVORIRE LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Approvata dalla Giunta regionale la delibera che mette a disposizione quasi 7 milioni di euro per la realizzazione di interventi di coibentazione delle pareti esterne degli edifici residenziali privati, nonché, contestualmente, la sostituzione degli infissi e l'installazione delle schermature solari.

Il provvedimento mette a disposizione 1 milione e 880mila euro per la concessione di contributi a fondo perduto, e 5 milioni di euro per la costituzione di un fondo di garanzia; quest'ultimo utile quale garanzia fideiussoria per i privati che intendano accedere a un mutuo con gli istituti di credito convenzionati. Sono ammissibili al finanziamento interventi di importo minimo di 15mila euro che interessino la coibentazione dell'involucro esterno con una incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda. I criteri individuati per poter accedere al finanziamento prevedono che l'edificio interessato sia composto da almeno 4 unità abitative. I beneficiari possono essere i proprietari, nonché i titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte; gli amministratori condominiali o rappresentanti comuni se delegati. I contributi a fondo perduto possono ricoprire fino al 10% delle spese ammissibili, con un importo massimo di 40mila euro. La garanzia fideiussoria a titolo gratuito può coprire invece fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, per un importo massimo di 500mila euro. Entrambe le tipologie di sostegno possono essere cumulabili con gli incentivi statali in materia. Per l'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte si tratta di un importante provvedimento che, in aggiunta ai contributi per la sostituzione dei veicoli aziendali appena deliberati, va a sostegno delle famiglie nella messa in atto delle misure per il risanamento della qualità dell'aria definite nel recente Piano Regionale di Qualità dell'Aria, nonché un'opportunità di risparmio soprattutto sulle spese di riscaldamento.

Il bando sarà pubblicato nelle prossime settimane sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

## **IL PIEMONTE AL 53° VINITALY DI VERONA**

Il Piemonte vitivinicolo è presente alla 53° edizione del Vinitaly, dal 7 al 10 aprile a Verona, la più importante fiera internazionale del settore, con la partecipazione di oltre 600 espositori piemontesi all'interno del Padiglione 10 della fiera. Sono in gran parte piccole e medie aziende e una ventina di Cantine cooperative, Consorzi di tutela, Associazioni di produttori, organizzazioni economiche e professionali dei produttori, e numerosi enti e istituzioni a rappresentare il territorio regionale.

Una partecipazione, quella piemontese, forte e unitaria che si rinnova fin dalle prime edizioni grazie al rapporto di collaborazione tra le istituzioni piemontesi e le rappresentanze dei produttori. Al Vinitaly il progetto si esplicita nella collaborazione tra Regione Piemonte, Piemonte Land of Perfection e Unioncamere Piemonte, per organizzare la presenza di circa 200 produttori in un'area espositiva collettiva, dove si promuove l'immagine coordinata del sistema Piemonte. Come negli anni precedenti l'immagine utilizzata per l'allestimento dell'area regionale, nasce dall'opera artistica di Alice Ronchi, scelta attraverso il concorso di giovani artisti indetto da Artissima e promosso da Regione Piemonte: un'immagine grafica semplificata ed essenziale, in versione pop e colorata, dell'acino d'uva, come simbolo dell'elemento primario da cui ha inizio tutta la raffinata elaborazione del vino. Lo spazio collettivo regionale - Pad. 10 Stand G2 - comprende un'area accoglienza e di degustazione dove saranno protagonisti i grandi vini del Piemonte: 17 DOCG e 42 DOC che coprono circa l'80% della produzione totale. Vini eccellenti apprezzati in tutto il mondo che sono diventati simboli e ambasciatori delle qualità del Piemonte e del Made in Italy.

Nel programma delle degustazioni si svolgono inoltre quelle del vermouth e delle grappe piemontesi, grazie alla collaborazione con l'Istituto del Vermouth di Torino e del Consorzio Tutela Grappa Piemonte e Grappa di Barolo. Nella Cittadella della Gastronomia, il Piemonte partecipa con il "Ristorante Piemonte" curato da grandi chef piemontesi stellati: **Massimo Camia**, chef stellato del Ristorante Massimo Camia di La Morra (CN) e **Igor Macchia - Giovanni Grasso**, chef stellati del Ristorante La Credenza di San Maurizio Canavese (TO). Ai visitatori del Vinitaly proporranno, con il loro estro e con le diverse espressioni dei territori, i piatti della migliore tradizione regionale in abbinamento ai grandi vini del Piemonte. Infine, per il prestigioso Premio "Angelo Betti" (ex Cangrande) conferito ogni anno ai benemeriti della vitivinicoltura segnalati dalle Regioni, il designato per il Piemonte è **Vincenzo Gerbi**, professore ordinario di Scienza e Tecnologia degli Alimenti alla facoltà di Agraria dell'Università di Torino, che da anni svolge attività di ricerca e insegnamento in viticoltura ed enologia. Domenica 7 aprile ore 14 l'inaugurazione ufficiale.

## IL CIPE NON HA DELIBERATO SULL'ASTI - CUNEO

La mancata deliberazione del Cipe, sullo sblocco dei lavori per l'Asti-Cuneo ha portato il Presidente e l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte a dichiarare che non bastano le comparsate e le promesse per risolvere i problemi e far ripartire i cantieri e sostenere che i nodi stanno venendo al pettine. A dimostrazione di questa tesi il fatto che l'Unione Europea ha chiesto chiarimenti, in quanto l'ipotesi dell'aumento del prezzo di subentro, ove superasse una certa dimensione, si configurerebbe come turbativa della concorrenza perché eleverebbe una barriera troppo elevata all'ingresso di altri competitori. Quindi, un "aiuto" al concessionario assai più consistente di quello rappresentato da una proroga di quattro anni della concessione sulla Torino-Milano, a cui sarebbe seguita una gara aperta. Il Governo dovrà quindi aprire una interlocuzione ufficiale con la Commissione europea di cui è difficile prevedere i tempi, anche perché è alla fine del suo mandato.

Secondo Presidente e Assessore, se si volessero aprire davvero i cantieri ad agosto, come promesso, forse resta ancora una possibilità: portare al più presto al Cipe la soluzione predisposta dal precedente Governo e già autorizzata dall'Unione Europea. Come concordato in occasione della visita di presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture, si è riunito il 5 aprile, sotto la regia della Regione Piemonte, il tavolo per la definizione delle opere complementari della A33.

L'assessore regionale ai Trasporti, i sindaci di Bra e Asti, il Presidente della Provincia di Asti, la Provincia di Cuneo e i Comune di Alba e Cuneo hanno definito l'elenco delle opere correlate che sarà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per l'inserimento nella trattativa con il concessionario per il completamento della A33 (operazione subordinata all'esito della procedura che il Governo intende perseguire); S.P. 7 tronco Roddi - Pollenzo: adeguamento del tracciato stradale dall'intersezione SP 3bis in Comune di Roddi sino al ponte sul fiume Tanaro (compreso), per un importo di 28,6 milioni, di cui circa 7,5 per il ponte stesso (come da computo aggiornato a luglio 2015) e adeguamento del tracciato finalizzato al miglioramento dei collegamenti tra area albese e braidese con i caselli di Alba Ovest e Cherasco; variante di Pollenzo e relativi adeguamenti: collegamento tra il ponte di Pollenzo e Via Nogarìs a Brà per un importo di circa 2,5 milioni. Realizzazione del "terzo ponte" sul Tanaro ed opere di collegamento alla viabilità esistente e lo svincolo del Mogliasso e viale Cherasca ad Alba, per un importo di circa 28 milioni; realizzazione di una bretella di scorrimento veloce Sud-Ovest di Asti per collegare la sr10 in prossimità del casello autostradale di Asti con la SS231 in località Rocca Schivino, per un importo di circa 70 milioni; bretella di scorrimento veloce di Cuneo dalla rotatoria Miac alla rotatoria Est-Ovest (SP422), il cui importo è in via di definizione (esiste il computo per l'originaria ipotesi di tracciato autostradale).